



Famiglia sul guardrail: un morto e tre feriti

► Tornavano da Lodi a Bisceglie per trascorre le vacanze
Il tragico schianto all'alba sull'A14 tra Loreto e Ancona

► A perdere la vita Francesco Capursi, 58 anni: in auto
il figlio, la nuora e il nipotino di 7 mesi in Rianimazione

BISCEGLIE

Federica SERFILIPPI

Il viaggio nella terra d'origine si trasforma in tragedia. Ancora sangue sulle corsie dell'A14, ieri mattina teatro dell'ennesimo incidente mortale. Il bilancio: un morto e tre feriti, gravi ma non in pericolo di vita. Lo schianto ha coinvolto una famiglia di origine pugliese residente in Lombardia e composta da nonno, figlio, nuora e nipotino di 7 mesi.

I quattro erano diretti in Puglia per un periodo di vacanza. A perdere la vita è stato il capofamiglia, il 58enne Francesco Capursi, residente a Lodi e originario di Bisceglie. L'incidente si è verificato attorno alle 6.30.

Stando a una prima ricostruzione, l'uomo era seduto nel posto passeggero anteriore, quando la Suzuki condotta dal figlio è carambolata sul guardrail all'altezza del Comune di Camerano, tra i caselli di Ancona Sud e Loreto. L'impatto è stato devastante, tanto che l'auto è ruotata su se stessa più volte prima di arrestare la sua corsa. Per fortuna, nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri mezzi. Per estrarre gli occupanti dall'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Sul posto sono piombati anche i militari della Croce Gialla di Camerano e il personale dell'automedicina di Torrette. Dall'ospedale si è elevata in volo anche l'eliambulanza. Per il 58enne non c'è stato niente da fare, nonostante le manovre



A sinistra l'auto distrutta dopo lo schianto sul guardrail. Sopra, la vittima Francesco Capursi

rianimatorie siano andate avanti per più di mezz'ora. All'ospedale regionale sono finiti il conducente e sua moglie. Al Salesi è stato portato il figlioletto di 7 mesi. Fortunatamente, non sono in pericolo di vita. In auto con la famiglia viaggiava anche un cagnolino, che è fuggito dopo lo schianto.

Gli accertamenti sono stati condotti dalla Polizia Autostradale di Porto San Giorgio, che ha posto sotto sequestro la Suzuki carambolata fatalmente sul guardrail. Da valutare le cause del tragico incidente. Pesanti le ripercussioni sulla viabilità, con code e rallentamenti per tre chilometri in direzione sud. Il traffico è tornato regolare attorno alle 9.

Un'autostrada maledetta, quella dell'A14, nel tratto mar-

chigiano. Il 24 giugno, tra Grottamare e San Benedetto, una Fiat Punto è piombata contro un Tir in sosta. L'incidente è costato la vita alle passeggere dell'auto, di 65 e 57 anni. Il 5 maggio, all'altezza di San Benedetto, lo schianto che ha causato la morte della 27enne Giulia Salvatori.

È stato il frontale con un camion, durante il cambio di carreggiata per i lavori, a strapparla all'amore dei suoi cari. E ancora: il 4 febbraio la strage della Galleria Castello di Grottamare: a morire l'atleta paralimpico Andrea Silvestrone e due dei suoi tre figli. Il 14 gennaio, sempre all'interno della stessa Galleria, lo scontro fatale tra un camion e un'auto è costata la vita al 45enne Samuele Cotichini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Turiste morte, c'è la perizia Test positivo sul conducente

► La procura dispone una consulenza cinematica ► L'autista 37enne dell'altro mezzo accusato
sull'incidente di domenica scorsa: due le vittime di guida in stato di alterazione psicofisica

TURI E CASTELLANA

Paolo MELCHIORRE

Sarà necessaria una consulenza tecnica cinematica, dunque con lo studio del movimento dei corpi, per stabilire dinamica e responsabilità dello scontro tra due auto che nel tardo pomeriggio del 25 giugno scorso a Turi, sulla provinciale 215 per Casamassima, provocò la morte di due turiste straniere e il ferimento di altre due persone.

Lo ha deciso il pm della Procura di Bari Isabella Ginefra che nel procedimento penale aperto per duplice omicidio stradale ha iscritto nel registro degli indagati, come da prassi, i conducenti delle due auto, ma con un'aggiunta non da poco. Ad uno dei due conducenti, un uomo di 37 anni di Castellana Grotte, il magistrato contesta anche l'articolo 589 bis, secondo comma, del codice penale, ovvero l'aggravante di essersi messo alla guida in stato di alterazione psicofisica derivante dall'aver assunto alcool o sostanze stupefacenti.

Il pm, dopo l'incidente, non ritenne necessario disporre l'autopsia sulle salme delle



due turiste straniere e ha dato il nulla osta per la sepoltura, ma nello stesso tempo ha deciso di disporre la consulenza tecnica cinematica. L'incarico verrà conferito il prossimo 14 luglio alle 10.30, negli uffici della Procura di Bari, all'ingegnere Pasquale Maurelli. Alle operazioni peritali parteciperà anche l'ingegnere Pietro Pallotti quale consulente tecnico

di parte per i famigliari di una delle vittime, Vera Velkovski, 66 anni, di origine macedone ma residente in Australia nello Stato del Nuovo Galles del Sud. Il consulente è stato messo a disposizione dalla società Studio3A-Valore spa, che sta seguendo anche tutte le pratiche per il rimpatrio della salma.

Il violentissimo impatto si

Il terribile scontro avvenuto domenica scorsa in cui sono morte due turiste asiatiche (foto Vivivastrada)

verificò all'ingresso di una stazione di servizio Eni. In una delle due auto coinvolte, una Lynk & Co presa a noleggio, viaggiavano una coppia di origine macedone residente in Australia, J.V. di 68 anni, che era alla guida, e la moglie, Vera Velkovski e, sul sedile posteriore, Michelle Wang e Wang Miao Chen, 64 anni, nata a Taipei (Taiwan) e residente in Thailandia, e M. C. S., 61 anni, cinese. L'altra auto, un'Audi Q5, era condotta dal 37enne di Castellana Grotte. Nell'impatto Wang morì sul colpo e Velkovski dopo un giorno di agonia all'ospedale Di Venere di Bari Carbonara. Sono stati proprio i suoi famigliari a chiedere di essere assistiti allo Studio3A-Valore spa attraverso il responsabile della sede di Bari e Area manager Puglia, Sabino De Benedictis. La società è specializzata in risarcimento danni e tutela dei diritti dei cittadini, con la collaborazione dell'avvocato Fabio Ferrara del foro di Bari. Nell'incidente rimasero feriti anche la ginecinese cinese, ricoverata al Miulli di Acquaviva delle Fonti, e il guidatore della Lynk & Co, che è già stato dimesso. Pressoché illeso invece il 37enne di Castellana Grotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Poco personale: domeniche estive senza vigili urbani

TURI



Il sindaco di Turi, Tina Resta, ha disposto la chiusura straordinaria del comando della polizia locale nelle domeniche di luglio ed agosto, "ad eccezione delle domeniche coincidenti con eventi programmati ad elevato impatto locale e in caso di emergenza". Il provvedimento si è reso necessario a causa della carenza di risorse umane in forza al corpo di polizia locale, in attesa delle operazioni necessarie per reclutare nuovo personale. Difatti, l'esiguo numero degli agenti ha comportato, finora, lo svolgimento dell'attività lavorativa anche di domenica, con la conseguenza che la giornata di riposo settimanale spettabile veniva fruita nei giorni feriali, creando un'ulteriore riduzione del personale a disposizione del comando proprio nelle giornate in cui il flusso di lavoro, soprattutto quello amministrativo, è maggiore.

Un problema, quello della carenza di personale, comune a molte città. «L'attuale carenza di risorse umane in carico al settore di polizia locale si legge nell'ordinanza non consente di far fronte a tale esigenza e di svolgere le normali attività istituzionali degli appartenenti al corpo, stante anche il notevole flusso di attività delegata da parte di altri enti, che gli agenti della polizia locale devono necessariamente assolvere. Gli appartenenti al corpo di polizia locale - si legge ancora nella delibera - devono necessariamente assolvere la giornata di riposo settimanale spettabile, con conseguente riduzione del personale».

D.Dic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Rifiuti, telecamere anti-incivili

MOLFETTA

Nuova stretta a Molfetta contro gli incivili dei rifiuti che, in maniera quasi incessante, continuano a non rispettare le regole del decoro urbano, sia per strada che nell'agro. Continuano dunque gli sforzi del Comune per debellare il fenomeno: a partire dal mese di luglio, infatti, la città ha a disposizione cinque sistemi di videosorveglianza che saranno puntati su ogni angolo per combattere questi facinorosi. La spesa si aggira attorno ai 100mila euro fino al 2026 ma la decisione del Comune è dettata dalla necessità



di assicurare il decoro e tutelare la pubblica igiene così da monitorare il grave problema dell'abbandono illecito dei rifiuti, da parte di cittadini che, in disprezzo delle regole di con-

ferimento degli stessi secondo la modalità porta a porta, perseverano in questo malcostume non più accettabile dalla collettività. I cinque sistemi saranno ad alta definizione, con immagini nitide anche notturne, che consentano di raggiungere l'obiettivo richiesto dai cittadini virtuosi e dall'Amministrazione.

«È incessante - ha affermato il sindaco Tommaso Minervini - l'azione investigativa della Polizia locale su questo fronte. È quindi auspicabile nei prossimi mesi un inasprimento delle sanzioni, che sono disciplinate dal regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti. Deside-

riamo che il senso civico della stragrande maggioranza dei molfettesi contaminino le sacche di inciviltà». La tolleranza zero procede spedita nei confronti di chi inquina, sporca le strade e non rispetta l'ambiente. E nelle ultime settimane l'attenzione si sta spostando anche verso chi sta allentando il rispetto dei calendari dell'Asm sul conferimento differenziato dei rifiuti. La giunta aveva approvato già nei mesi scorsi lo studio di fattibilità di un progetto che prevedeva l'installazione di ulteriori telecamere. Il sistema di videosorveglianza è complementare a quello che si svilupperà con il progetto della smart city.

D.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

La polizia locale di Noicattaro

Agenti, body cam e difesa personale

Prosegue la formazione della polizia locale di Noicattaro. È stato avviato il corso di difesa personale per gli agenti in organico. «Riteniamo indispensabile la formazione per il personale dipendente, specie nel caso di agenti chiamati ad intervenire a tutela dell'ordine pubblico», ha spiegato il sindaco Raimondo Innamorato. La progettualità è solo la prima di una lunga serie: «A settembre - aggiunge il primo cittadino - parteciperemo anche alla sessione di aggiornamento regionale specifica per la

polizia locale. Ringrazio il comandante, Gregorio Filogrosso per la professionalità e dedizione», ha concluso Innamorato. I corsi di formazione si aggiungono ad altre azioni in atto per garantire la sicurezza degli agenti, ma non solo: da qualche mese, gli ausiliari del traffico sono dotati di body cam, sia per "questioni di servizio" ma anche per tutelare se stessi, dopo un paio di aggressioni avvenute nel recente passato a causa delle multe comminate per la sosta sulle strisce blu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA